
DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 novembre 2014.

Fondo sanitario nazionale 2013 - Ripartizione tra le regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. (Delibera n. 54/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e in particolare l'art. 53 che definisce le linee di indirizzo e di svolgimento dell'attività istituzionale del Servizio sanitario nazionale, stabilite nel Piano sanitario nazionale e fissate per una durata triennale con legge dello Stato;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;



Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato - Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto inoltre il comma 34-*bis* del medesimo art. 1 della succitata legge n. 662/1996 — come introdotto dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 33 e successivamente modificato — il quale stabilisce che, al fine di perseguire i suddetti obiettivi, le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133), che all'art. 79, comma 1-*quater*, lettera *b*) prevede, tra l'altro, che dall'anno 2009, al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti, il Ministero dell'economia e finanze provveda ad erogare a titolo di acconto il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione dei progetti presentati dalle regioni da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

Considerato altresì che al medesimo comma 1-*quater*, lettera *b*), dell'art. 79 del citato decreto-legge n. 112/2008, si prevede che la mancata presentazione e approvazione dei progetti comporta, per l'anno di riferimento, la mancata erogazione a favore delle regioni della quota residua del 30 per cento e il recupero dell'anticipazione del 70 per cento già erogata, a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti alle medesime regioni nell'anno successivo;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato n. 53, concernente la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, con cui è stata vincolata, tra l'altro, la somma di 1.457.033.253 euro per il finanziamento dei progetti volti a perseguire gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal Piano sanitario nazionale;

Vista la nota n. 10295, del 10 aprile 2014, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute, che aggiorna e integra la precedente nota n. 590, del 28 gennaio 2014, concernente il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la regione Siciliana, delle risorse, pari a 1.457.033.253 euro, vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, con riferimento al Piano sanitario nazionale vigente;

Considerato che predetta integrazione e aggiornamento della proposta si è resa necessaria per ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della predetta legge n. 147/2013, che — nel disporre, in via transitoria, che il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisca il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa — ha incrementato, per il solo 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) dall'iniziale 0,25 per cento allo 0,30 per cento, incrementando pertanto di 53.502.250 euro l'accantonamento inizialmente previsto a tale scopo a scapito delle risorse finalizzate alla realizzazione di specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale oggetto della presente delibera;

Considerato che, in detta proposta, viene altresì previsto che, della citata somma vincolata di 1.457.033.253 euro, l'importo di 1.410.033.253 euro sia ripartito tra le Regioni in base alla popolazione residente, mentre il restante importo di 47.000.000 di euro venga accantonato per il finanziamento di progetti interregionali e regionali da approvarsi successivamente in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

Considerato che le linee guida di individuazione degli obiettivi di Piano relativi all'anno 2013, predisposte dal Ministro della salute, sono state approvate con l'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 febbraio 2014 (Rep. Atti n. 13/CSR);

Viste le intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sulla presente proposta di riparto sancite nelle sedute del 19 dicembre 2013 (Rep. atti n. 179/CSR) e del 20 febbraio 2014 (Rep. atti n. 27/CSR);



Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *G.U.* n. 122/2012);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

A valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2013, la somma di 1.457.033.253 euro vincolata per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, viene articolata come segue:

1. l'importo di 1.410.033.253 euro è ripartito, tra le regioni a statuto ordinario e la regione Siciliana, secondo l'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente delibera. L'erogazione delle quote assegnate alle dette regioni sarà disposta attraverso un acconto del 70 per cento e un saldo del 30 per cento da erogarsi dopo la presentazione, da parte delle regioni, degli specifici progetti comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente e della loro approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute;

2. l'importo di 47.000.000 di euro viene accantonato per il finanziamento dei sotto indicati progetti da approvarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, e da sottoporre, successivamente, all'esame finale di questo Comitato:

2.1 4.000.000 di euro per la sperimentazione di modelli avanzati di integrazione socio-sanitaria per l'assistenza ai «grandi anziani»;

2.2 10.000.000 di euro per la sperimentazione gestionale finalizzato alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà coordinato dall'INMP Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà;

2.3 10.000.000 di euro per il piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto ai sensi dell'art. 3-bis, comma 3, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni nella legge, 24 dicembre 2012, n. 231;

2.4 3.000.000 di euro per l'ottimizzazione di assistenza sanitaria nelle piccole isole e in altre località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso;

2.5 4.000.000 di euro per l'aggiornamento della comunicazione ai cittadini per l'accesso ai servizi sanitari, con riferimento al Piano nazionale di valutazione degli esiti (PNE) e agli obblighi informativi connessi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

2.6 10.000.000 di euro per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali e operativi delle Regioni nel campo della salute umana;

2.7 5.000.000 di euro per le linee guida cliniche nell'ambito del «Sistema nazionale linee guida»;

2.8 1.000.000 di euro per la sperimentazione clinica promossa dal Ministero della salute, che si avvale dell'Agenzia italiana del farmaco e del Centro nazionale trapianti, coordinata dall'Istituto superiore di sanità, concernente l'impiego di medicinali per terapie avanzate a base di cellule staminali mesenchimali in conformità alle linee guida di cui all'art. 5 del regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito con modificazioni nella legge 23 maggio 2013, n. 57.

Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 594



FSN 2013 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE
(L. 662/1996 ART. 1 COMMA 34)

REGIONI E P.A.	Popolazione riparto 2013	Popolazione di riferimento 2013	Quota per popolazione residente	Compartecipazione Sicilia	Riparto Compartecipazione	Risorse assegnate	Quota del 70% erogata a titolo di acconto	Quota del 30% erogata a saldo
PIEMONTE	4.357.663	4.357.663	110.945.939		5.407.030	116.352.969	81.447.078	34.905.891
VAL D'AOSTA	126.620							
LOMBARDIA	9.700.881	9.700.881	246.984.073		12.036.946	259.021.019	181.314.713	77.706.306
P.A. BOLZANO	504.708							
P.A. TRENTO	524.877							
VENETO	4.853.657	4.853.657	123.573.928		6.022.464	129.596.392	90.717.474	38.878.918
FRULI VENEZIA GIULIA	1.217.780							
LIGURIA	1.567.339	1.567.339	39.904.393		1.944.769	41.849.162	29.294.413	12.554.749
EMILIA ROMAGNA	4.341.240	4.341.240	110.527.811		5.386.652	115.914.463	81.140.124	34.774.339
TOSCANA	3.667.780	3.667.780	93.381.544		4.551.016	97.932.560	68.552.792	29.379.768
UMBRIA	883.215	883.215	22.486.621		1.095.902	23.582.523	16.507.766	7.074.757
MARCHE	1.540.688	1.540.688	39.225.860		1.911.700	41.137.560	28.796.292	12.341.268
LAZIO	5.500.022	5.500.022	140.030.358		6.824.479	146.854.837	102.798.386	44.056.451
ABRUZZO	1.306.416	1.306.416	33.261.303		1.621.014	34.882.317	24.417.622	10.464.695
MOLISE	313.145	313.145	7.972.660		388.553	8.361.213	5.852.849	2.508.364
CAMPANIA	5.764.424	5.764.424	146.762.023		7.152.552	153.914.575	107.740.203	46.174.372
PUGLIA	4.050.072	4.050.072	103.114.684		5.025.368	108.140.052	75.698.037	32.442.015
BASILICATA	577.562	577.562	14.704.707		716.645	15.421.352	10.794.946	4.626.406
CALABRIA	1.958.418	1.958.418	49.861.250		2.430.024	52.291.274	36.603.892	15.687.382
SICILIA (*)	4.999.854	4.999.854	127.296.099	62.515.114		64.780.985	45.346.690	19.434.295
SARDEGNA	1.637.846							
T O T A L E	59.394.207	55.382.376	1.410.033.253	62.515.114	62.515.114	1.410.033.253	987.023.277	423.009.976

Risorse accantonate per il finanziamento di Progetti Interregionali da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni su proposta del Ministro della Salute

47.000.000

TOTALE DISPONIBILITA' Obiettivi di Piano 2013

1.457.033.253

(*) Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute previste come concorso regionale ex comma 830 della L. 296/2006 (49,11%)
Ne consegue che la parte finanziata dalla Regione Siciliana ammonta a 65.515.114 euro

DELIBERA 10 novembre 2014.

Fondo sanitario nazionale 2013 - Ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della quota indistinta. (Delibera n. 53/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all'art. 12, comma 9, prevede il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare l'art. 1, comma 34 che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e Bolzano, la regione Valle d'Aosta e la regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996;

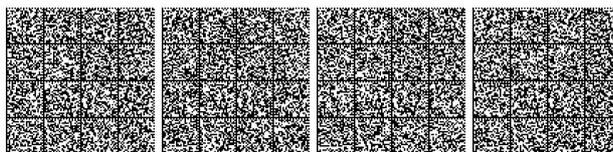
Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che all'art. 1, comma 830, fissa nella misura del 49,11 per cento il concorso a carico della regione Sicilia e, al comma 836, stabilisce che la regione Sardegna, dall'anno 2007, provveda al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sul proprio territorio senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto-legge del 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'art. 22, comma 6, che istituisce, a favore dell'Ospedale «Bambino Gesù» di Roma, un Fondo di 50.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2009, la cui erogazione avverrà con provvedimento del Ministro dell'economia e delle finanze a valere su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dello stesso Dicastero, con conseguente rideterminazione in diminuzione, per detto importo, del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, emanato in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante disposizioni in materia di autonomia di entrate delle regioni a statuto ordinario, nonché di determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario e in particolare il comma 4, dell'art. 27, che stabilisce che il fabbisogno standard delle singole regioni a statuto ordinario, cumulativamente pari al livello del fabbisogno sanitario nazionale standard, è determinato in fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013, applicando a tutte le regioni i valori di costo rilevati nelle così dette «Regioni di riferimento»;

Visti, inoltre, gli articoli dal 5 al 12 del predetto decreto legislativo n. 68/2011, i quali dispongono i criteri e la metodologia per individuare le «Regioni di riferimento» e calcolare i costi standard e i fabbisogni standard regionali;

Considerato che le tre regioni di riferimento, tra cui obbligatoriamente la prima, sono scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le cinque indicate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, in quanto migliori cinque regioni che, avendo garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, comunque non essendo assoggettate a piano di rientro e risultando adempienti, come verificato dall'apposito Tavolo di verifica, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza definiti con DPCM, previa intesa della Conferenza Stato-Regioni;



Considerato che, a seguito della mancata intesa sul predetto schema di DPCM espressa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 22 novembre 2012 (Rep Atti 231/CSR), il Consiglio dei Ministri, decorsi i previsti 30 giorni, con deliberazione dell'11 dicembre 2012, ha ritenuto di dover procedere alla definizione dei citati criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza;

Considerato che sono state pertanto individuate le cinque regioni «eleggibili» - Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Veneto - in accordo ai criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 e che nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 5 dicembre 2013 (Rep. Atti 169/CSR), tra tali regioni sono state selezionate l'Umbria, l'Emilia Romagna e il Veneto quali «Regioni di riferimento» per la determinazione del fabbisogno standard nel settore sanitario;

Visto l'art. 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha disposto che per gli anni 2012 e 2013, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'art. 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, concernente la definizione delle forme premiali per le regioni che istituiscano una centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisce il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa;

Considerato che, limitatamente all'anno 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è pari allo 0,30 per cento;

Vista la nota n. 10295, del 10 aprile 2014, con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute, che aggiorna e integra la precedente nota n. 590, del 28 gennaio 2014, concernente il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, delle risorse complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, pari a 107.004.500.000 euro;

Considerato che predetta integrazione e aggiornamento della proposta si è resa necessaria per ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 234, della predetta legge n. 147/2013, che — nel disporre, in via transitoria, che il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, stabilisca il riparto della quota premiale tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza stessa — ha incrementato, per il solo 2013, la percentuale indicata all'art. 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) dall'iniziale 0,25 per cento allo 0,30 per cento;

Considerato che la succitata proposta di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano oggetto dell'odierna deliberazione discende dal lavoro tecnico-istruttorio sopra richiamato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;

Viste le intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancite nelle sedute del 19 dicembre 2013 (Rep. atti n. 181/CSR) e del 20 febbraio 2014 (Rep. atti n. 29/CSR) sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2013;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *G.U.* n. 122/2012);

Vista la nota n. 4749 del 10 novembre 2014 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2013, parte corrente, ammontano a 107.004.500.000 euro e sono articolate come segue:

1. 104.082.359.720 euro sono destinati al finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) comprensivi delle quote finalizzate al rinnovo delle convenzioni con il SSN e al finanziamento delle maggiori spese a carico del SSN connesse alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, come da allegata tabella A che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:



- 1.1. 192.719.517 euro, a favore dell'Ospedale Bambino Gesù per mobilità sanitaria;
- 1.2. 39.120.251 euro, a favore dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per mobilità sanitaria;
2. 2.009.053.253 euro, a destinazione vincolata e programmata come da allegata tabella B che costituisce parte integrante della presente delibera, di cui:
 - 2.1. 1.457.033.253 euro, per l'attuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano sanitario nazionale;
 - 2.2. 167.800.000 euro accantonati per il finanziamento della medicina penitenziaria;
 - 2.3. 130.000.000 euro per la regolarizzazione degli stranieri ex art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 109 del 16 luglio 2012;
 - 2.4. 50.500.000 euro per il finanziamento degli oneri derivanti dal completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari ai sensi del comma 7 dell'art. 3-ter del D.L. n. 211/2011, convertito, con modificazioni, con legge n. 9 il 17 febbraio 2012;
 - 2.5. 49.063.000 euro per la prevenzione dell'AIDS;
 - 2.6. 40.000.000 di euro per la medicina veterinaria;
 - 2.7. 38.735.000 euro per borse di studio triennali per i medici di medicina generale;
 - 2.8. 30.990.000 euro per l'assistenza a extracomunitari irregolari;
 - 2.9. 30.152.000 euro a favore del Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario;
 - 2.10. 6.840.000 euro per attività di medicina penitenziaria trasferite dal Ministero della giustizia così come ripartita nell'allegata tabella C che costituisce parte integrante della presente delibera;
 - 2.11. 4.390.000 euro per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;
 - 2.12. 3.550.000 euro per le provvidenze economiche agli Hanseniani;
3. 592.073.527 euro per il finanziamento di attività vincolate di altri enti, come indicato nella citata tabella B, di cui:
 - 3.1. 259.000.000 di euro per il finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
 - 3.2. 173.010.000 euro per concorso al finanziamento delle borse di studio agli specializzandi;
 - 3.3. 142.563.527 euro per il concorso al finanziamento della Croce Rossa Italiana;
 - 3.4. 10.000.000 di euro per il finanziamento degli oneri contrattuali dei bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella richiamata tabella C;
 - 3.5. 3.000.000 di euro per quota parte degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali così come ripartiti nella citata tabella C;
 - 3.6. 2.500.000 euro per pagamento delle rate di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti;
 - 3.7. 2.000.000 di euro per il finanziamento del Centro nazionale trapianti;
4. 321.013.500 euro vengono accantonati per essere ripartiti successivamente per il finanziamento delle norme concernenti sistemi sanzionatori e premiali per le regioni e province autonome che saranno in grado di attuare risparmi nella spesa sanitaria (art. 9, comma 2, decreto legislativo n. 149/2011).

Il riparto delle fonti di finanziamento dei LEA, livelli essenziali di assistenza, comprensiva della quota finalizzata per ciascuna regione e provincia autonoma è indicato nell'allegata tabella D che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 10 novembre 2014

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2015

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 607



TABELLA A

FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza (LEA)

REGIONI E P.A.	(unità di euro)							
	Totale indistinto del LEA (1)	Contributo di solidarietà Abruzzo 2013 (2)	TOTALE INDISTINTO 2013 ANTE MOBILITA' (3)=(1)+(2)	Mobilità sanitaria interregionale(s) (4)	Mobilità sanitaria internazionale - Conguagli anni 1995-2012 (5)	TOTALE INDISTINTO 2013 POST MOBILITA' (6)=(3)+(4)+(5)	Restituzione a carico della Regione Abruzzo (competenza esercizio 2013) (7)	Totale disponibilità per il finanziamento indistinto del SSN (8)=(6)+(7)
PIEMONTE	7.824.436.739	-1.155.408	7.823.281.331	-7.508.358	-7.755.716	7.808.017.257	102.976	7.808.120.233
VALLE D'AOSTA	223.044.184	-32.726	223.011.458	-10.751.503	3.017.548	215.277.503	0	215.277.503
LOMBARDIA	16.975.035.720	-2.501.362	16.972.534.358	555.183.007	-24.448.874	17.509.268.491	6.016.049	17.509.284.540
P.A. BOLZANO	856.937.742	-124.772	856.812.970	10.828.655	37.904.106	905.345.731	0	905.345.731
P.A. TRENTO	907.375.466	-132.394	907.243.072	-15.488.336	16.454.941	908.209.677	0	908.209.677
VENETO	8.478.300.592	-1.247.091	8.477.053.501	75.790.421	19.316.300	8.572.160.222	1.302.346	8.573.462.568
FRILUNI VENEZIA GIULIA	2.190.898.118	-322.174	2.190.575.944	30.075.630	5.973.327	2.226.624.901	0	2.226.624.901
LIGURIA	2.915.953.900	-433.509	2.915.520.391	-56.743.282	-2.535.402	2.856.241.707	0	2.856.241.707
EMILIA ROMAGNA	7.747.526.642	-1.141.383	7.746.385.259	336.690.308	22.997.452	8.106.073.019	5.237.435	8.111.310.454
TOSCANA	6.600.009.849	-973.527	6.599.036.322	132.293.909	286.183	6.731.586.414	1.862.194	6.733.268.608
UMBRIA	1.587.679.654	-234.479	1.587.445.175	9.410.597	5.253.627	1.602.109.399	137.344	1.602.246.743
MARCHE	2.744.765.762	-403.685	2.744.362.077	-33.677.091	-1.565.025	2.709.119.961	0	2.709.119.961
LAZIO	9.675.144.614	-1.441.182	9.673.703.432	-199.099.707	-10.931.584	9.463.672.141	0	9.463.672.141
ABRUZZO	2.318.391.497	15.000.000	2.333.391.497	-69.558.839	-1.606.418	2.262.226.240	-15.000.000	2.247.226.240
MOLISE	558.083.134	-82.466	558.000.668	30.109.237	-593.801	587.516.104	521.656	588.037.760
CAMPANIA	9.689.170.437	-1.423.373	9.687.747.064	-310.810.327	-27.405.017	9.349.531.720	0	9.349.531.720
PUGLIA	6.944.457.478	-1.018.001	6.943.439.477	-180.058.247	-9.089.479	6.754.291.751	0	6.754.291.751
BASILICATA	1.011.487.798	-149.238	1.011.338.560	-19.110.999	-1.110.242	991.117.319	0	991.117.319
CALABRIA	3.395.712.054	-503.338	3.395.208.726	-251.653.847	-4.307.359	3.139.247.520	0	3.139.247.520
SICILIA	8.577.004.404	-1.257.532	8.575.746.872	-188.773.590	-17.856.793	8.369.116.489	0	8.369.116.489
SARDEGNA	2.860.943.928	-422.360	2.860.521.568	-68.787.406	-1.967.774	2.789.766.386	0	2.789.766.386
OSP. BAMBINO GESU'				192.719.517	0	192.719.517	0	192.719.517
A.C.I.S.M.O.M. (*)				39.120.251	0	39.120.251	0	39.120.251
TOTALE	104.082.359.720	0	104.082.359.720	0	0	104.082.359.720	0	104.082.359.720

(*) Include mobilità Ospedale Bambino Gesù e ACISMOM

(*) Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta

FSN 2013 - RISORSE A DESTINAZIONE VINCOLATA

(unità di euro)	
Somme per attività a destinazione vincolata e programmata per Regioni e P.A	2.009.053.253
di cui:	
Progetti di piano	1.457.033.253
Medicina Penitenziaria	167.800.000
Regolarizzazione stranieri	130.000.000
Superamento OPG Ospedali psichiatrici giudiziari	50.500.000
AIDS	49.063.000
Veterinaria	40.000.000
Borse studio medici medicina generale	38.735.000
Assistenza a extracomunitari irregolari	30.990.000
Fondo esclusività personale dirigente del ruolo sanitario	30.152.000
Med. Penitenziaria competenze trasferite (vedi Tabella C)	6.840.000
Prevenzione e cura fibrosi cistica	4.390.000
Provvidenze economiche hanseniani	3.550.000
Somme per attività vincolate di altri enti	592.073.527
di cui:	
Finanziamento IZS (vedi Tabella C)	259.000.000
Concorso al finanziamento borse di studio specializzandi	173.010.000
Croce Rossa Italiana	142.563.527
Contratto per IZS bienni 2002-2003 e 2004-2005 (vedi Tabella C)	10.000.000
Contratto per IZS biennio 2006-2007 (vedi Tabella C)	3.000.000
Mutui pre-riforma CC.DD.PP	2.500.000
Centro Nazionale Trapianti	2.000.000
Somme accantonate	321.013.500
Accantonamento in materia di meccanismi sanzionatori e premiali degli Enti locali	321.013.500



TABELLA C

FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DI ALCUNE POSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA O PER ATTIVITA' NON RENDICONTATE DALLE AZIENDE SANITARIE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

(unità di euro)

	REGIONI P.A.		ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI				Totale per cassa - Risorse vincolate
	Medicina penitenziaria (decreto legislativo 230/99)	(1)	Contratto del personale degli IZS		Finanziamento Istituti Zooprofilattici Sperimentali	(4)	
			Finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004- 2005	Finanziamento degli oneri contrattuali del biennio economico 2006- 2007			
							(5)=(1)+(2)+(3)+(4)
PIEMONTE	853.000		1.003.000	321.967	25.848.381		28.026.348
VALLE D'AOSTA	44.000					44.000	
LOMBARDIA	820.000		2.491.000	706.389	52.569.978		56.587.367
P.A. BOLZANO	38.000						38.000
P.A. TRENTO	48.000						48.000
VENETO	363.000		1.350.000	368.269	32.181.604		34.262.873
FRIULI VENEZIA GIULIA	160.000					160.000	
LIGURIA	307.000						307.000
EMILIA ROMAGNA	510.000						510.000
TOSCANA	391.000		787.000	205.671	19.006.716		20.110.387
UMBRIA	111.000						106.000
MARCHE	106.000						391.000
LAZIO	782.000		1.103.000	345.657	26.447.463		28.678.120
ABRUZZO	212.000		875.000	234.745	19.530.512		20.852.257
MOLISE	45.000						45.000
CAMPANIA	507.000		428.000	110.912	21.606.945		22.652.857
PUGLIA	551.000		529.000	157.215	19.434.763		20.671.978
BASILICATA	53.000						53.000
CALABRIA	190.000						190.000
SICILIA	434.000		721.000	272.434	21.589.345		23.016.779
SARDEGNA	315.000		713.000	276.741	20.784.293		22.089.034
TOTALE	6.840.000		10.000.000	3.000.000	259.000.000		278.840.000

TABELLA D

**FSN 2013 - RIPARTO TRA LE REGIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
(FONTI DI FINANZIAMENTO INDISTINTO E FINALIZZATO)**

REGIONI E PROVINCIE AUTONOMIE	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome post manovra legge di stabilità 2013	Partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome ante manovra prima legge stabilità 2013	Somma da accantonare ai sensi dell'articolo 1, comma 132, della legge 228/2012	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	(unità di euro)	
									(1)	(2)
PIEMONTE	167.095.971				2.161.012.998	745.098.000	4.750.074.362			7.823.281.331
VALLE D'AOSTA	4.341.336	108.780.029	112.270.409	-3.490.380	86.582.093	23.308.000				223.011.458
LOMBARDIA	344.688.926				7.097.818.197	1.831.164.000	7.698.863.235			16.972.534.358
P.A. BOLZANO	17.089.038	350.195.378	365.166.313	-14.970.935	394.819.554	94.709.000				856.812.970
P.A. TRENTO	17.328.157	450.608.754	464.714.948	-14.106.194	348.549.161	90.757.000				907.243.072
VENETO	187.978.900				2.791.016.541	789.656.000	4.708.402.060			8.477.053.501
FRIULI VENEZIA GIULIA	47.484.584	1.160.447.759	1.192.628.755	-32.180.996	766.690.601	215.953.000				2.190.575.944
LIGURIA	62.729.872				749.071.663	282.368.000	1.821.350.866			2.915.520.391
EMILIA ROMAGNA	171.959.829				2.577.931.545	782.484.000	4.214.013.885			7.746.385.259
TOSCANA	138.369.096				1.941.668.025	603.683.000	3.915.316.201			6.599.036.322
UMBRIA	34.031.402				330.609.750	132.687.000	1.090.117.023			1.587.445.175
MARCHE	57.467.177				660.034.879	225.745.000	1.801.115.021			2.744.362.077
LAZIO	162.193.247				3.646.397.729	927.132.000	4.937.980.456			9.673.703.432
ABRUZZO	41.537.068				444.508.861	164.985.000	1.682.360.568			2.333.391.497
MOLISE	12.952.736				42.005.165	35.918.000	467.124.767			558.000.568
CAMPANIA	163.215.831				1.334.328.370	645.586.000	7.644.616.863			9.687.747.064
PUGLIA	113.350.898				926.126.430	415.381.000	5.488.561.149			6.943.439.477
BASILICATA	16.926.354				64.342.905	61.473.000	868.596.301			1.011.338.560
CALABRIA	47.418.994				107.994.242	182.961.000	3.056.834.490			3.395.208.726
SICILIA	128.084.893	4.211.549.289	4.236.387.892	-24.838.603	1.512.894.131	488.051.000		2.235.167.569		8.575.746.872
SARDEGNA	45.917.138	1.971.989.071	2.005.045.842	-33.056.771	644.193.357	198.422.000				2.860.521.566
TOTALE	1.982.157.447	8.253.570.280	8.376.214.159	-122.643.879	28.628.596.197	8.837.521.000	54.145.347.237	2.235.167.569		104.082.369.720